

Gli aiuti alle imprese previsti dal Pnrr sono cumulabili con altri sostegni pubblici

Aiuti Pnrr cumulabili. Nelle scorse settimane, si era diffusa molta preoccupazione in merito alla **possibilità di cumulo tra gli incentivi** a valere sulle risorse del Pnrr ed altri strumenti agevolativi, quali la [Nuova Sabatini](#), le misure del [Piano Transizione 4.0](#), ma anche [iniziative e contributi della Regione del Veneto](#).

Il dubbio nasceva da una restrittiva interpretazione di un passaggio contenuto in una circolare della [Ragioneria dello Stato](#) che richiamava l'obbligo di assenza del doppio finanziamento tra strumenti agevolativi diversi.

A fronte dei dubbi interpretativi, che hanno generato molta apprensione a chi aveva fatto (o era in procinto di fare) investimenti, in sostanza rallentandoli, **la stessa Ragioneria ha ritenuto opportuno intervenire con un chiarimento ufficiale**, attraverso una circolare alle Amministrazioni titolari di interventi di cui al Pnrr.

Il chiarimento della Ragioneria dello Stato

Nella circolare si precisa che **il sostegno fornito nell'ambito delle risorse del Pnrr si aggiunge al sostegno fornito nell'ambito di altri programmi e strumenti dell'Unione**, e che di conseguenza viene **prevista la possibilità di cumulare all'interno di un unico progetto fonti finanziarie differenti**, permanendo il vincolo che il sostegno complessivo non copra lo stesso costo.

Una buona notizia, quindi, per le imprese interessate a programmi e processi di sviluppo e di crescita potendo contare su misure agevolative complementari.

Un esempio pratico

*“Se una misura del Pnrr finanzia il 40% del valore di un bene/progetto, **la quota rimanente del 60% può essere finanziata attraverso altre fonti**, purché si rispettino le disposizioni di cumulo di volta in volta applicabili e, complessivamente, non si superi il 100% del relativo costo. In quest’ultimo caso, parte dei costi sarebbero infatti finanziati due volte e tale fattispecie sarebbe riconducibile all’interno del cosiddetto “doppio finanziamento”, che è sempre vietato.*